

Per un nuovo catalogo sulla zecca di Ascoli

Le monete di Bonifacio VIII

di Luigi Girolami

Di fronte a tante inesattezze scritte sulla zecca municipale di Ascoli è doveroso reagire in modo critico, deciso e ben documentato: ovviamente a puntate per la tirannia dello spazio.

Dopo aver assicurato agli scettici, anche di casa nostra, l'esistenza attiva della zecca nel XVIII secolo in Ascoli (cf. "flash", n.193), presenterò con fiducia altre eclatanti scoperte ai cultori di numismatica e ai collezionisti, nella certezza e con l'augurio che esse costituiscano un valido strumento di riflessione storica per una nuova catalogazione del vasto patrimonio nummografico ascolano.

In primo luogo va evidenziata l'identificazione di un quattrino di rame di Bonifacio VIII (1294-1303) fin qui erroneamente attribuito da alcuni specialisti a incerti pontefici e da altri a Martino V (cf. F. Mazza, *Le monete della zecca di Ascoli*, pag. 64). Si tratta, per informazione reale del lettore, di una monetina che mostra al diritto lo stemma civico di Ascoli, le somme chiavi del principe degli apostoli, la tiara papale e la leggenda *DE ASCULO*; e, al rovescio, l'immagine del Patrono con l'iscrizione "*S(anctus) EMIDIUS*".

La classificazione shallata ebbe luogo perché il quattrino venne valutato più dal punto di vista numismatico che da quello araldico: infatti, la non conoscenza dello sviluppo dell'araldica ufficiale pontificia, comportò l'imperdonabile trascuratezza di un dettaglio importante: la tiara a due corone con globo all'apice fiorita proprio sotto il pontificato di Bonifacio VIII.

Mettiamo a confronto la mia osservazione con i trattati più accreditati dell'araldica papale: "*Le insegne della Chiesa sono di rosso alle due consuete chiavi in croce di S. Andrea, una d'oro e una d'argento, con i congegni in alto e quasi sempre rivolti verso i lati dello scudo; dalle*

impugnature pendono due cordoni con fiocchi solitamente azzurri. Lo scudo è sormontato dal triregno o tiara, alto copricapo terminante ad oliva, argenteo, al quale si applica nel secolo XI una corona con fioroni d'oro, al tempo di BONIFACIO VIII due corone e dal 1314 in poi tre corone - da cui il nome triregno - , cimato da un piccolo globo crociato d'oro" (cf. G.C. Basecapè-M. Del Piazzo, *Insegne e simboli*, pag. 324).

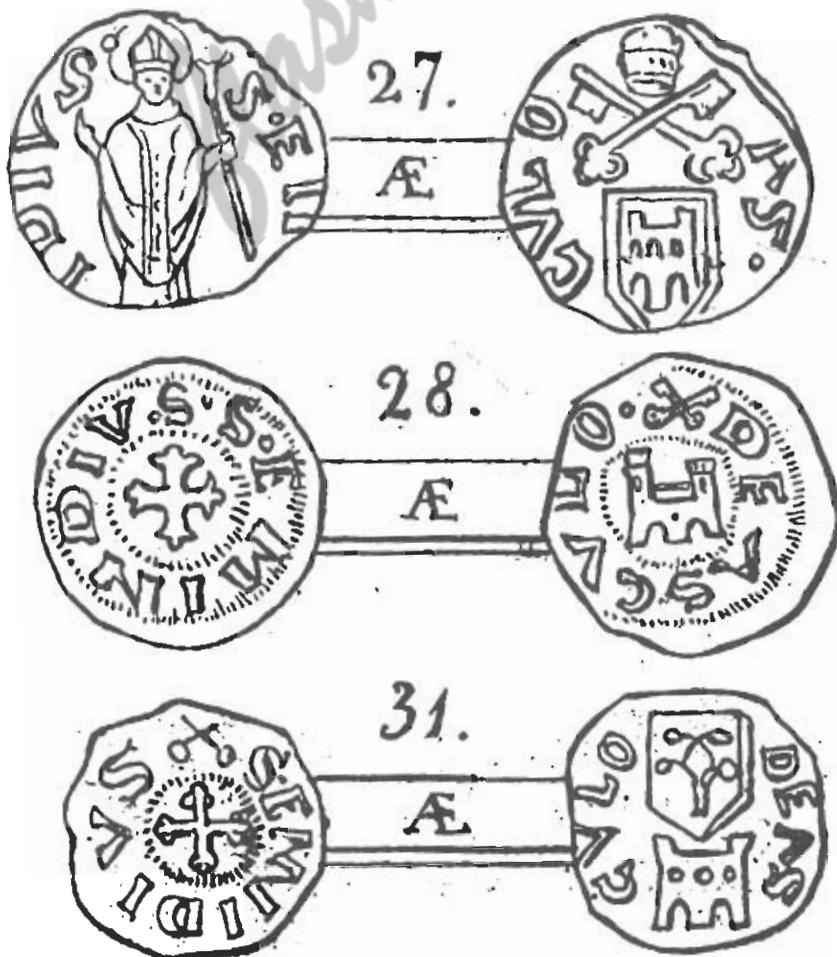
Alla luce, dunque, di questa attenta disamina, si deve riconoscere che la rara moneta ascolana con la tiara a due corone sovrapposte è da ricondurre al tempo di Bonifacio VIII, tempo in cui la zecca cit-

tadina avrà probabilmente sfornato tutta una serie monetaria che da un confronto stilistico e metrologico con altre coeve potrebbe essere identificata con il grosso agontano, il mezzo grosso, il bolognino, il sesino e il quattrino (cf. C.N.I., vol. XIII, pp.179-182).

I tagli epigrafici e raffigurativi più nobili di tale serie recano al diritto la leggenda "*PP. S. EMIDIUS*" con l'effigie del venerato patrono in campo, che in passato ebbe un significato differente da quello che oggi gli riconoscono gli storici e i numismatici. G.De Minicis, ad esempio, trovò la presenza della figura patronale di S. Emidio pienamente giustificata dalla sua secolare

venerazione (cf. "*Numismatica Ascolana*", pp. 11-14). Tale affermazione si mostra però priva del sostegno della storia e assolutamente contrastante con la prima fase della civiltà comunale ascolana: infatti, quando nella seconda metà del XIII secolo il "*populus*" si inserì nell'amministrazione civica, scelse come contrassegno araldico e sfragistico la figura di S. Emidio, cioè del venerato "*confessore, patrono, protectore ed defensore de lu Comune et de lu popolo d'Ascoli*".

Garantisce con avallo questa tesi la rubrica 8 dello statuto popolare del 1377 che sancisce l'obbligo per gli anziani in carica di custodire il sigillo



"*Numismatica Ascolana*": di G. De Minicis (1853): n. 27: quattrino di Bonifacio VIII erroneamente attribuito a Martino V - n. 28: piccolo considerato battuto al tempo di Martino V, ma che circolava in vistosa quantità sotto Sisto IV - n. 31: piccolo di Sisto IV